

COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:



U.O. ARCHITETTURA, AMBIENTE E TERRITORIO

PROGETTO DEFINITIVO

ITINERARIO NAPOLI – BARI

Raddoppio tratta ferroviaria Frasso Vitulano

1° Lotto Funzionale Frasso-Telese

Esecuzione delle Indagini Archeologiche – Fase 1b
Indagini archeologiche
(rif. nota MIBACT prot. n. 1349 del 17.01.2018)

Relazione generale

SCALA:



COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA / DISCIPLINA PROGR. REV.

I F 2 D 0 1 D 2 2 R G A H 0 0 0 3 0 0 1 A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato/Data
A	Emissione esecutiva	A.DE LUCA	NOVEMBRE 19	BARBINA P.	NOVEMBRE 19	B.BIANCHI	NOVEMBRE 19	 D. NERI ITALFERR S.p.A. Dott. Ingegneri Ludovico Ordine degli Ingegneri di Roma n. 66219
		E.BARTOLINI		D'AMICO V.				

File:

n. Elab.:

INDICE

1. PREMESSA	4
2. IL PROGETTO DELLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE	5
3. ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ	9
3.1 Premesse operative	9
3.2 Attività di Bonifica	9
3.2.1 Bonifica da Masse Ferrose.....	9
3.3 Attività di scavo archeologico.....	10
3.3.1 Premesse generali	10
3.3.2 Esecuzione delle indagini.....	11
3.3.3 Le operazioni sul campo	11
4. MODALITA' OPERATIVE	14
5. RELAZIONE ARCHEOLOGICA	17
5.1 SAGGIO FV01B	17
5.1.1 Inquadramento topografico	17
5.1.2 Sequenza stratigrafica	17
5.1.3 Conclusioni	24
5.1.4 Ampliamento Saggio FV01B	24
5.1.5 Sequenza stratigrafica	25
5.1.6 Indagine sepolture.....	30
5.1.7 Conclusioni	37
5.2 SAGGIO FV02B	38
5.2.1 Inquadramento topografico	38
5.2.2 Sequenza stratigrafica	38
5.2.3 Conclusioni	44
5.3 SAGGIO FV03B	44
5.3.1 Inquadramento topografico	45
5.3.2 Sequenza stratigrafica	45

ESECUZIONE DELLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE DI FASE 1B.

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IF2D	01 D 22	RG	AH0003 001	A	3 di 51

RELAZIONE GENERALE

5.3.3	Conclusioni	47
5.4	SAGGIO FV04B	48
5.4.1	Inquadramento topografico	48
5.4.2	Sequenza stratigrafica	48
5.4.3	Conclusioni	49
5.5	CONCLUSIONI	50
6.	ATTIVITA' DI MAGAZZINO	51
7.	ELABORATI IN ALLEGATO	51

 <p>ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	ITINERARIO NAPOLI-BARI. Raddoppio tratta Canello – Benevento. 1° Lotto Funzionale Canello–Frasso Telesino.					
ESECUZIONE DELLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE DI FASE 1B. RELAZIONE GENERALE	COMMESSA IF2D	LOTTO 01 D 22	CODIFICA RG	DOCUMENTO AH0003 001	REV. A	FOGLIO 4 di 51

1. PREMESSA

Nell'ambito dello sviluppo della Progettazione Definitiva della tratta Frasso-Vitulano, con nota Prot. 1349 del 17.01.2018 il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, ha espresso il parere di competenza di approvazione del Progetto Definitivo dei Lotti I e II, a seguito della conclusione delle indagini archeologiche di fase 1a, dettagliando le richieste di saggi integrativi secondo le indicazioni fornite dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento, comunicando che *“i saggi di fase 1a, che hanno restituito presenze archeologiche in giacitura primaria di notevole interesse, necessitano di ulteriori indagini che comporteranno un ampliamento delle superfici di scavo, le quali andranno indagate per tutta la quota di giacitura che interferisce con i lavori dell'opera da realizzare”*.

Relativamente al 1° Lotto Funzionale Frasso-Telese, dal Km 16+500 al Km 27+700, i saggi di fase 1a che hanno restituito presenze archeologiche e che devono essere sottoposti ad una seconda fase di indagini, si trovano tra il Km 17+270 e il Km 17+850 (comuni di Dugenta e Melizzano).

La presente relazione intende illustrare i risultati emersi durante le indagini di seconda fase, oggetto di appositi tavoli tecnici con la funzionaria territorialmente competente, Dott.ssa Tomeo, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento, che detiene la Direzione Scientifica di tutte le attività da eseguire.

Nello specifico le aree interessate dalle indagini archeologiche preventive di fase 1b ricadono:

-nel comune di Dugenta (BN, PKm 17+270): ampliamento del saggio FV05 di fase 1a;

-nel comune di Melizzano (BN, dal PKm 17+770 al PKm 17+870): ampliamento del saggio FV10 di fase 1a ed esecuzione di due nuovi saggi.

 <p>ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	ITINERARIO NAPOLI-BARI. Raddoppio tratta Cancello – Benevento. 1° Lotto Funzionale Cancello–Frasso Telesino.					
ESECUZIONE DELLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE DI FASE 1B. RELAZIONE GENERALE	COMMESSA IF2D	LOTTO 01 D 22	CODIFICA RG	DOCUMENTO AH0003 001	REV. A	FOGLIO 5 di 51

2. IL PROGETTO DELLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE


Sulla base delle prescrizioni della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento citate in premessa è stato elaborato un progetto di scavo che tenga conto sia delle prescrizioni impartite, sia delle tempistiche compatibili con i tempi dell'appalto per la realizzazione delle opere civili.

Il progetto delle indagini archeologiche prevede:

- Una campagna di saggi integrativi nelle aree non verificate nel corso della prima fase;
- lo scavo in estensione delle aree oggetto di indagine in fase 1a che hanno restituito evidenze archeologiche;
- un budget per eventuali ampliamenti nelle aree che diano esito positivo nel corso delle indagini di cui al primo punto.



Fig. 1. Stralcio da Google Earth dell'area d'indagine.

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	ITINERARIO NAPOLI-BARI. Raddoppio tratta Cancello – Benevento. 1° Lotto Funzionale Cancello–Frasso Telesino.					
	ESECUZIONE DELLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE DI FASE 1B. RELAZIONE GENERALE	COMMESSA IF2D	LOTTO 01 D 22	CODIFICA RG	DOCUMENTO AH0003 001	REV. A


AREE DI AMPLIAMENTO:

ID.sg fase 1a	ID.sg fase 1b	Superficie (mq)	Profondità (m.)
FV05	FV01b	167	2,00
FV10	FV02b	80	2,00

Il saggio FV05, situato nel comune di Dugenta (BN), località Orcoli, al catasto F. 2, P.IIa 524; progressiva in km del tracciato: 17+204-17+283, è stato ampliato con la realizzazione del **saggio FV01B**. L'ampliamento si è reso necessario a seguito del rinvenimento di un piccolo gruppo di sepolture (T1-T5) con una probabile datazione tra la fine del VI e gli inizi del V secolo a.C.



Fig. 1. Stralcio da Google Earth dell'area d'indagine-saggio FV05 (FV01b).

	ITINERARIO NAPOLI-BARI. Raddoppio tratta Canello – Benevento. 1° Lotto Funzionale Canello–Frasso Telesino.					
	ESECUZIONE DELLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE DI FASE 1B. RELAZIONE GENERALE	COMMESSA IF2D	LOTTO 01 D 22	CODIFICA RG	DOCUMENTO AH0003 001	REV. A

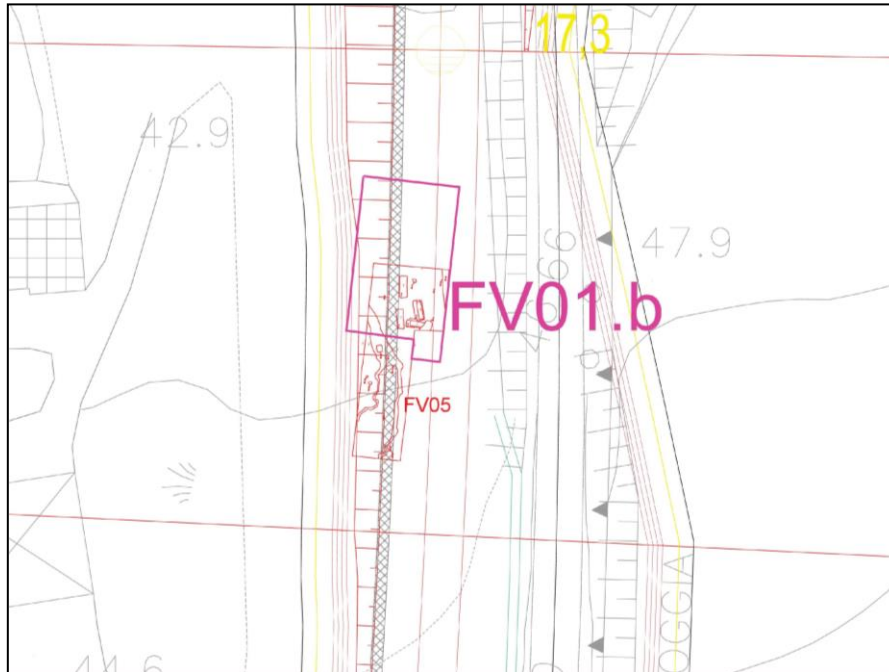


Fig. 3. Stralcio planimetrico con l'area di estensione dello scavo di seconda fase di FV01b

Il saggio **FV10** situato nel comune di Melizzano, è stato ampliato con la realizzazione del **saggio FV02B** a seguito sia del rinvenimento di materiali databili all'età repubblicana, emersi lungo il lato Nord del saggio misti a frammenti di tufo grigio, tegole e coppi, sia per la presenza di blocchi e frammenti in tufo grigio nell'angolo sud-est.

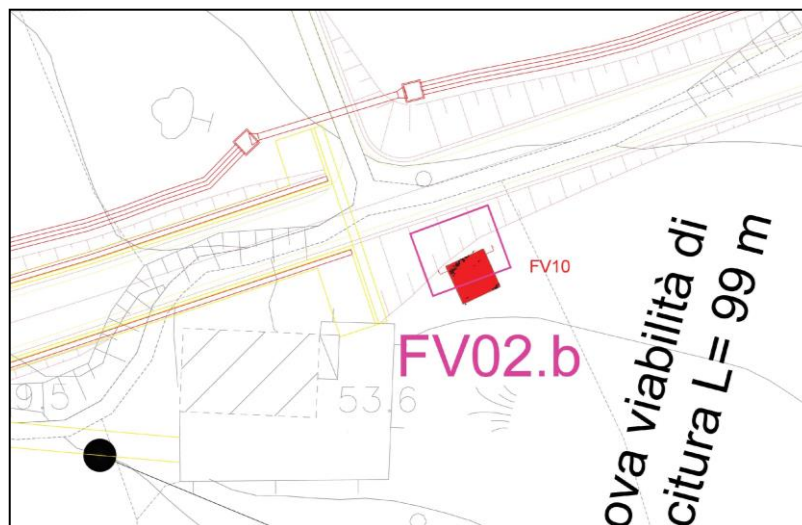


Fig. 4. Stralcio planimetrico con l'area di estensione dello scavo di seconda fase di FV02b

AREE NON VERIFICATE NEL CORSO DELLA PRIMA FASE:

Nel Comune di Melizzano (Bn), progressiva in km del tracciato: 17+785-17+870 sono stati invece realizzati due saggi rispettivamente FV03B e FV04B che nella fase 1a delle indagini non erano stati scavati per problemi logistici di accesso e di sicurezza per la vicinanza alla linea ferroviaria in esercizio. Entrambi gli interventi presentano le seguenti dimensioni di 20x4x2 m (con gradonature in ossequio alle norme di sicurezza) in affiancamento alla linea esistente.

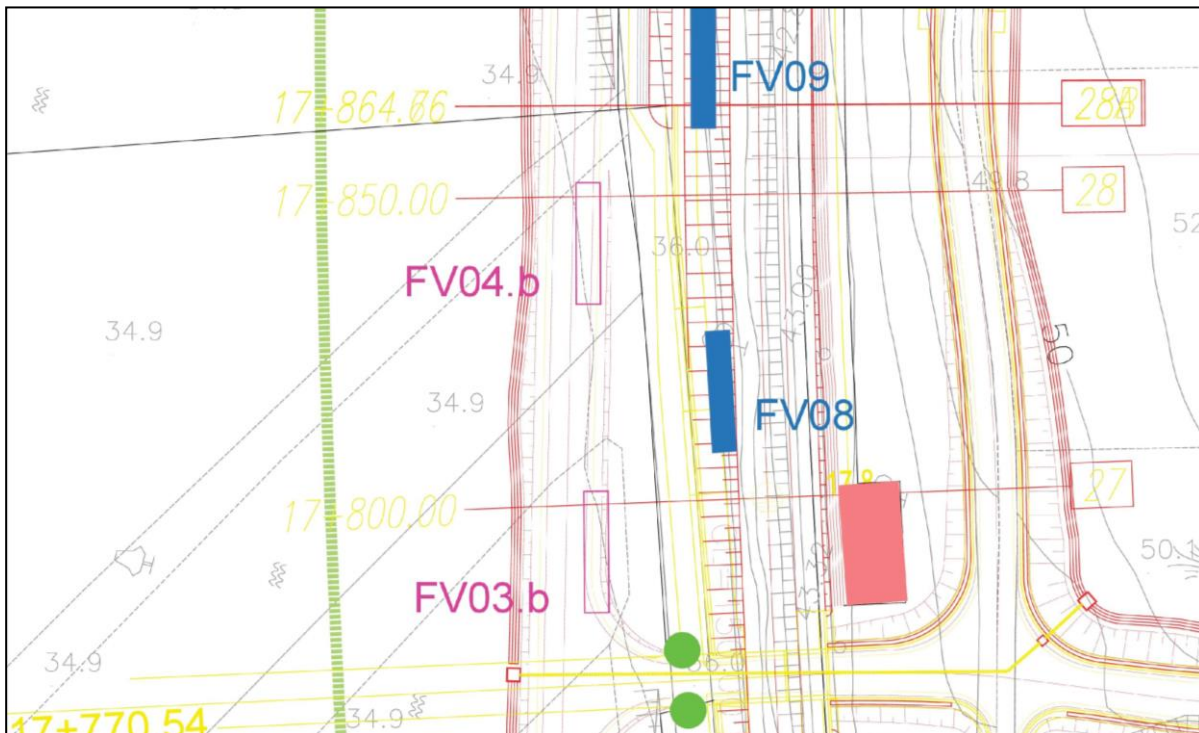



Fig. 5. Stralcio planimetrico con l'ubicazione dei sondaggi integrativi FV03b e FV04b

L'area d'indagine è stata valutata a potenziale rischio archeologico alto in quanto all'altezza del Km. 17+814-17+878, in un vigneto ad una distanza di circa 65 m dalla linea ferroviaria di progetto le attività di aratura avevano portato in superficie scaglie di lastre di tufo grigio, ceramica a vernice nera, ceramica a figure e ceramica comune (S7.1 Studio Archeologico redatto sul Progetto Preliminare). Gli indizi raccolti permettono di ipotizzare la presenza di una necropoli di età sannitica con corredi di pregio e una probabile frequentazione dell'area anche di tipo insediativo.

	ITINERARIO NAPOLI-BARI. Raddoppio tratta Cancello – Benevento. 1° Lotto Funzionale Cancello–Frasso Telesino.					
ESECUZIONE DELLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE DI FASE 1B. RELAZIONE GENERALE	COMMESSA IF2D	LOTTO 01 D 22	CODIFICA RG	DOCUMENTO AH0003 001	REV. A	FOGLIO 9 di 51

3. ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ

3.1 Premesse operative

Le indagini archeologiche sono state eseguite con metodo stratigrafico, distinguendo la modalità di scavo in “meccanico”, “manuale” e “stratigrafico”. La scelta dell’opportuno metodo di indagine varia in base alle necessità riconosciute caso per caso e in base al livello di complessità e interesse archeologico che si presenterà nel corso delle indagini, sulla base delle indicazioni impartite dalla Soprintendenza.

Tutti gli interventi sono stati seguiti da personale specializzato. In particolare, l’archeologo impegnato nell’assistenza è il dott. Alfredo De Luca, in possesso di diploma di specializzazione e dottorato di ricerca, con comprovata esperienza sul campo.

L’esecuzione delle indagini archeologiche è avvenuta sempre nel totale rispetto delle norme di sicurezza e sulla base delle prescrizioni impartite dalla Soprintendenza Archeologica.

Preliminarmente alle operazioni sul campo è stato approntato dalla Samoa Srl il cantiere di scavo. Gli impianti e l’organizzazione del cantiere, l’impiego di macchinari e attrezzature sono rispondenti alle norme antinfortunistiche, in numero e capacità adeguate alle necessità del lavoro e ai relativi tempi esecutivi.

3.2 Attività di Bonifica

3.2.1 Bonifica da Masse Ferrose

Tutte le attività di scavo finalizzate alla ricerca archeologiche sono state precedute dalle attività di bonifica da masse ferrose.

Questa fase, svolta con l’impiego di squadre specializzate, ha comportato l’ispezione a vista e con apparecchi elettronici di superficie. Tale operazione è finalizzata all’allontanamento e all’eliminazione di tutte le masse ferrose giacenti in superficie e nel sottosuolo.

 <p>ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	ITINERARIO NAPOLI-BARI. Raddoppio tratta Cancello – Benevento. 1° Lotto Funzionale Cancello–Frasso Telesino.					
ESECUZIONE DELLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE DI FASE 1B. RELAZIONE GENERALE	COMMESSA IF2D	LOTTO 01 D 22	CODIFICA RG	DOCUMENTO AH0003 001	REV. A	FOGLIO 10 di 51

L'area interessata dalle operazioni di bonifica superficiale ha riguardato non solo la superficie dei sondaggi archeologici, ma anche le aree immediatamente adiacenti.

In via preliminare si è proceduto alla completa pulizia del terreno.

Successivamente, è stata effettuata l'esplorazione del piano soggetto a bonifica con cercamine tipo Forster per la ricerca e localizzazione di masse ferrose fino alla profondità di cm 100.

Eseguita la bonifica superficiale del primo strato fino a 1 metro di profondità, una volta allontanate le masse ferrose eventualmente rinvenute, è stato realizzato lo scavo archeologico all'interno delle aree di scavo previste fino al raggiungimento della quota bonificata. Questa bonifica fino a -1 m di profondità ha permesso solo lo scavo del saggio fino a -1 m.

Di seguito è stata realizzata una seconda bonifica superficiale dalla quota di -1,00 m alla quota di -2,00 m dal p.c., estesa alle sole superfici dei saggi archeologici scavati. Una volta allontanate le masse ferrose eventualmente rinvenute, sono state riprese le operazioni di scavo archeologico. In caso di necessità si procederà per i livelli posti a quote inferiori con le modalità sopra descritte.

3.3 Attività di scavo archeologico

3.3.1 Premesse generali

I cantieri di scavo archeologico effettuati nell'ambito degli interventi saranno eseguiti a cura di Italferr, e sottoposti alla normativa del Codice Contratti D.Lgs 163/2006 e del Regolamento di Attuazione. Per le attività di scavo archeologico verranno impiegate imprese qualificate nella categoria di opere specializzate OS 25, in particolare i lavori di scavo nell'area del comune di Dugenta e Melizzano sono stati condotti dalla società Samoa Srl.

	ITINERARIO NAPOLI-BARI. Raddoppio tratta Cancello – Benevento. 1° Lotto Funzionale Cancello–Frasso Telesino.					
ESECUZIONE DELLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE DI FASE 1B. RELAZIONE GENERALE	COMMESSA IF2D	LOTTO 01 D 22	CODIFICA RG	DOCUMENTO AH0003 001	REV. A	FOGLIO 11 di 51

3.3.2 Esecuzione delle indagini

Le indagini archeologiche sono state eseguite mediante la realizzazione di aree di scavo di dimensione variabili e profondità stimata a -2,00 m e comunque fino al raggiungimento di quote di livelli sterili.

Le attività di scavo sono state realizzate con l'assistenza tecnica e scientifica dello scrivente dott. Alfredo De Luca, in possesso di diploma di laurea e specializzazione e dottorato e con comprovata esperienza sul campo. All'archeologo è stato affiancato il topografo dott. Diego Perna, che si è occupato della realizzazione della documentazione grafica necessaria per i singoli saggi.

Lo scavo è stato condotto con l'ausilio di un mezzo meccanico con benna liscia e di due operai specializzati.

La Soprintendenza Archeologica nella persona della dott.sa Antonella Tomeo ha avuto la supervisione scientifica riguardo tutte le tematiche archeologiche, compresa la documentazione scientifica prodotta, e la proprietà di tutti i reperti senza alcuna selezione.

La pratica del cantiere, oltre che la conduzione di tutte le attività previste, è stata affidata a personale specializzato.

3.3.3 Le operazioni sul campo

Individuati i perimetri delle aree di scavo dei quattro saggi, tramite le planimetrie di progetto, si è proceduto al loro posizionamento topografico, mediante ausilio di stazione totale fornita dalla società Samoa. Le aree individuate sul campo sono state evidenziate tramite picchetti georeferenziati con coordinate assolute (sistema GAUSS-BOAGA) e quotati. Il posizionamento è stato restituito sia su base catastale che aerofotogrammetrica con l'ingombro dell'opera ferroviaria.

Le aree sottoposte ad indagini di scavo sono state preventivamente oggetto di bonifica da masse ferrose.

	ITINERARIO NAPOLI-BARI. Raddoppio tratta Cancello – Benevento. 1° Lotto Funzionale Cancello–Frasso Telesino.					
ESECUZIONE DELLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE DI FASE 1B. RELAZIONE GENERALE	COMMESSA IF2D	LOTTO 01 D 22	CODIFICA RG	DOCUMENTO AH0003 001	REV. A	FOGLIO 12 di 51

Inizialmente si è proceduto all'esecuzione dello scavo, con ausilio di escavatore a benna liscia, con la costante assistenza del dott. Alfredo De Luca. Nel caso del raggiungimento di depositi a carattere archeologico lo scavo, concordemente con le indicazioni impartite dalla Soprintendenza Archeologica, è stato svolto manualmente secondo i criteri canonici della successione stratigrafica.

In corrispondenza dei bordi di ciascun saggio, sono state realizzate gradonature per ogni metro di profondità raggiunto, al fine di poter condurre tutte le operazioni di scavo in condizioni di sicurezza.

Per quanto riguarda la documentazione scientifica è stata prodotta una relazione preliminare settimanale corredata della necessaria documentazione grafica.

Successivamente, di concerto anche con gli altri specialisti coinvolti, è stata prodotta la documentazione scientifica definitiva di seguito indicata:

• **Documentazione scientifica e grafica:**

- Relazione finale tecnico-scientifica.
- Schede SAS su programma Access, opportunamente compilate secondo le modalità fornite dalla Soprintendenza.
- Schede US, USM e USR, compilate su modelli ministeriali, su supporto cartaceo e su programma Access.
- Diagramma stratigrafico (matrix) delle sequenze stratigrafiche individuate.
- Relazioni di sintesi e documentazione grafica e fotografica preliminare durante le attività di scavo.
- Posizionamento dei saggi, le cui aree saranno individuate in campo con picchetti georeferenziati tramite coordinate assolute (sistema GAUSS-BOAGA) e quotati, su base catastale (scala 1:2.000) ed aerofotogrammetrica da fornire su supporto digitale. La restituzione grafica dei saggi sarà consegnata anche con sovrapposizione dei saggi al progetto ferroviario, su supporto informatico (formato DWG).

	ITINERARIO NAPOLI-BARI. Raddoppio tratta Cancello – Benevento. 1° Lotto Funzionale Cancello–Frasso Telesino.					
ESECUZIONE DELLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE DI FASE 1B. RELAZIONE GENERALE	COMMESSA IF2D	LOTTO 01 D 22	CODIFICA RG	DOCUMENTO AH0003 001	REV. A	FOGLIO 13 di 51

- Piante generali dell'area di scavo (in formato vettoriale e georeferenziate) su base catastale, con restituzione in scala 1:500 e/o 1:1.000.
- Piante (in formato vettoriale e georeferenziate), comprensive della caratterizzazione dei livelli archeologici, dei numeri pertinenti alle singole US e delle quote assolute, con restituzione in scala 1:50 e/o 1:100 (una per ogni area/saggio di scavo).
- Piante e sezioni di strato (in formato vettoriale e georeferenziate) con restituzione in scala 1:20/1:50; sezioni cumulative (in formato vettoriale e georeferenziate), con restituzione in scala 1:50, e almeno 2 sezioni/prospetto delle pareti di ciascun saggio, con indicazione dei numeri di US e caratterizzazione archeologica dei materiali.
- Piante e sezioni di dettaglio (in formato vettoriale e georeferenziate), comprensive della caratterizzazione dei livelli e dei materiali archeologici contenuti nella singola US (indicata dal relativo numero), con restituzione in scala 1:20.
- Piante e prospetti di strutture murarie (in formato vettoriale e georeferenziate), comprensivi della caratterizzazione della tecnica muraria pertinente alla singola US (indicata dal relativo numero), con restituzione in scala 1:20.
- Sezioni di US negative (quali ad esempio, buche di palo, focolari, pozzi, etc.), comprensive della caratterizzazione dei livelli archeologici, dei numeri pertinenti alle singole US e delle quote assolute, con restituzione in scala 1:10.
- Piante di fase con almeno due livelli di periodizzazione (epoca storica ed epoca pre-protostorica), comprensive della caratterizzazione dei livelli archeologici, dei numeri pertinenti alle singole US e delle quote assolute, con restituzione in scala 1:50 e/o 1:100.
- Elenchi della documentazione grafica su modello in formato mdb fornito dalla Soprintendenza.

Tutta la documentazione grafica conterrà indicazione del nord e della scala grafica di riferimento e le relative quote assolute.

La caratterizzazione delle piante verrà realizzata secondo le indicazioni fornite dalla Soprintendenza Archeologica. Tutta la documentazione grafica sarà consegnata in formato DWG e

	ITINERARIO NAPOLI-BARI. Raddoppio tratta Cancello – Benevento. 1° Lotto Funzionale Cancello–Frasso Telesino.					
ESECUZIONE DELLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE DI FASE 1B. RELAZIONE GENERALE	COMMESSA IF2D	LOTTO 01 D 22	CODIFICA RG	DOCUMENTO AH0003 001	REV. A	FOGLIO 14 di 51

PDF, su supporto informatico (DVD/CD Rom) e in stampa, su poliestere (una copia) e su carta (in triplice copia).

• **Documentazione fotografica:**

- Documentazione fotografica digitale, generale e di dettaglio, stampa colore 10x15, con foto di risoluzione minima in formato 18x24: 350 pixel/pollice; la stampa delle stesse sarà in formato 10x15 e la consegna sarà anche su CD Rom. Saranno fornite anche foto B/N, qualora richiesto;

- Elenchi dettagliati della documentazione fotografica, in formato mdb su modello fornito dalla Soprintendenza.

• **Documentazione relativa ai reperti archeologici:**

- Elenco articolato, per US e cassetta, dei materiali archeologici, in formato mdb, su modello fornito dalla Soprintendenza; per i reperti notevoli sarà effettuata documentazione fotografica in formato digitale (ris minima 18x24: 350 pixel/pollice e stampa delle stesse sarà in formato 10x15). Sarà altresì predisposto un registro d'entrata dei materiali consegnati dal cantiere di scavo alla Soprintendenza con numerazione progressiva delle cassette.

4. MODALITA' OPERATIVE

Le attività archeologiche sono state effettuate direttamente da Italferr, nell'ambito delle attività preliminari alla progettazione definitiva.

Italferr Spa è una Società di ingegneria a capitale pubblico, soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane, che al fine di espletare le suddette attività archeologiche, fa riferimento a più Accordi Quadro per la fornitura di Servizi.

Al fine di selezionare adeguatamente Società Archeologiche di comprovata idoneità, nell'ambito delle quali individuare quelle da invitare alle singole procedure di affidamento, Italferr ha istituito

 <p>ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	ITINERARIO NAPOLI-BARI. Raddoppio tratta Cancello – Benevento. 1° Lotto Funzionale Cancello–Frasso Telesino.					
ESECUZIONE DELLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE DI FASE 1B. RELAZIONE GENERALE	COMMESSA IF2D	LOTTO 01 D 22	CODIFICA RG	DOCUMENTO AH0003 001	REV. A	FOGLIO 15 di 51

un proprio “Sistema di Qualificazione”, ai sensi dell’art.232 del D.Lgs n°163/2006, annualmente reso noto con adeguata pubblicità legale.

I Contratti sono stipulati in esito a tali procedure di affidamento, ad evidenza pubblica, che sono periodicamente indette ai sensi della parte III del D.Lgs 163/2006. Gli esiti di dette gare di appalto per l’affidamento di servizi vengono pubblicati - tra l’altro - sulla GUUE, sulla GURI, sui principali Quotidiani a diffusione nazionale e locale, nonché nel sistema SIMOG dell’Autorità di Vigilanza dei Lavori Pubblici.


Trattandosi di un contratto di Servizi inerenti la capacità economica e finanziaria e la capacità tecnica e professionale di Servizi, sono regolamentati dagli artt. 41 e 42 del D.Lgs. 163/2006.

Inoltre, tra i requisiti richiesti rientra la categoria OS25, per le attività di campo. Le Società di supporto per l’espletamento delle attività oggetto dell’Accordo saranno quindi in possesso della suddetta categoria.

In particolare nelle aree sottoposte ad indagine che, come detto, ricadono nei comuni di Dugenta e Melizzano, l’attività di scavo è stata condotta dal dott. Alfredo De Luca incaricato in base ai precedenti accordi dalla società Soma Srl di effettuare i saggi in questione.

L’attività di scavo ha preso avvio il giorno 29/04/2019 e si è concluso il giorno 02/07/2019, completando lo scavo dei quattro saggi che presentano dimensioni differenti in particolare il saggio FV01B presenta le seguenti dimensioni 12x18 m, mentre il saggio FV02B ha le dimensioni di 8x8; tali saggi sono il risultato di allargamenti successivi, mentre i saggi FV03B e FV04B dalle seguenti dimensioni di 2x20 m sono stati realizzati direttamente in seconda fase. I saggi sono stati scavati con metodologia stratigrafica con l’ausilio di un mezzo meccanico da 50 quintali con benna liscia, utilizzato in base alle necessità emerse durante lo scavo.

In particolare l’utilizzo del mezzo meccanico è stato riservato alla rimozione degli strati superficiali e di quelli sterili. Lo scavo oltre che con il mezzo meccanico, è stato svolto da due operai

	ITINERARIO NAPOLI-BARI. Raddoppio tratta Cancello – Benevento. 1° Lotto Funzionale Cancello–Frasso Telesino.					
ESECUZIONE DELLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE DI FASE 1B. RELAZIONE GENERALE	COMMESSA IF2D	LOTTO 01 D 22	CODIFICA RG	DOCUMENTO AH0003 001	REV. A	FOGLIO 16 di 51

specializzati che avevano il compito di assistere lo scrivente in tutte le operazioni di scavo ritenute opportune, in particolare la pulizia delle superfici esposte e lo scavo stratigrafico e manuale degli strati individuati.

Una volta individuata la presenza o meno di elementi di interesse archeologico, sono state svolte tutte le necessarie operazioni di attività grafica e fotografica al fine di documentare possibili evidenze, procedendo poi alla relativa rimozione dello strato con l'utilizzo della procedura canonica dello scavo stratigrafico.

Raggiunto il metro di profondità, è stato realizzato un gradone di 1 m necessario per continuare lo scavo in sicurezza fino al raggiungimento della quota dei 2 m o di eventuali piani sterili. Va aggiunto che nel saggio FV01B, non è stato necessario procedere a realizzare il gradone in quanto la quota raggiunta nel saggio è di 0,50 dacml piano di campagna, dov'è stato individuato uno strato di tufite gialla di natura geologica. Al contrario, invece, nel saggio FV02B sono stati realizzati due diversi gradoni in quanto nell'angolo SE del saggio è stata raggiunta la quota di -3m dal piano di campagna.

5. RELAZIONE ARCHEOLOGICA

Vengono di seguito riportate le relazioni archeologiche dei saggi FV01B; FV02B; FV03B; FV04B svolti dallo scrivente

5.1 SAGGIO FV01B



5.1.1 Inquadramento topografico

Il saggio FV01B consiste nell'ampliamento di un precedente saggio (FV05) che ha restituito 5 sepolture in fossa terragna. Il nuovo saggio, posto immediatamente ad ovest della linea ferroviaria ai margini di un terreno agricolo, orientato lungo l'asse NS presenta le seguenti dimensioni lungh. max. lungo l'asse NS 18,40 m – largh. max. 10,50 m lungo l'asse EO, includendo nel tratto sud parte del precedente saggio (**fig. 1**).

L'area d'indagine ricade nel comune di Dugenta, località Orcoli, al catasto F. 2, P.IIa 524.

5.1.2 Sequenza stratigrafica

Lo scavo prende avvio con lo scotico superficiale individuando per tanto US 1, strato argillo-sabbioso di colore marrone e consistenza compatta, esteso in maniera uniforme su tutta la superficie del saggio; l'US 1 presenta uno spessore di 0,50 cm. andando a costituire il piano di campagna moderno (**fig. 2**).



Figura 2: strato che costituisce il piano di campagna moderno

Terminata la rimozione dell'US 1, viene individuata US 2, strato a matrice limo-argilloso di colore marrone e consistenza friabile esteso in maniera uniforme su tutta l'area, lo strato presenta uno spessore medio di 0,20 cm.

Terminata la rimozione dell'US 2 viene individuata US 3, strato di tufite di colore grigio e consistenza compatta¹, inoltre sulla superficie sono chiaramente visibili i segni di 5 buche poste nel tratto Est del saggio e un canale con andamento nord-sud (**fig. 3-4**).

¹ Lo strato costituisce il piano dove nel precedente intervento sono state intercettate le 4 sepolture.



Figura 3: US 3 con buche



Figura 4: US 3 con canale

Si procede per tanto alla documentazione grafica e fotografica delle buche che, vista la presenza di radici superficiali di viti, dovrebbero costituire buche per la piantumazione di un vitigno. Quattro delle 5 buche presentano le medesime dimensioni: lungh. max. lungo l'asse NS 0,73 m – largh. max. lungo l'asse EO 0,58 m- prof. 0,15 m, mentre la quinta buca presenta dimensioni maggiori: lungh. max. lungo l'asse NS 1,60 m – largh. max. lungo l'asse EO 1,10 m- prof. 0,50 m.

La buca 1, è composta da US 6 taglio di forma rettangolare e pareti verticali, mentre il riempimento US 5 di natura argillosa e colore marrone presenta una consistenza compatta, inoltre il riempimento è totalmente sterile. Il fondo della buca presenta un andamento irregolare con la presenza di un buco di forma circolare probabilmente per un palo ligneo (**fig.5-6**).



Figura 5-6: Buca 1 con relativo fondo

La buca 2 è composta da US 7 taglio di forma rettangolare e pareti verticali, mentre il riempimento US 8 di natura argillosa e colore marrone presenta una consistenza compatta, inoltre il riempimento è totalmente sterile. Il fondo della buca presenta un andamento irregolare con la presenza di un buco di forma circolare probabilmente per un palo ligneo.

La buca 3 è composta da US 9 taglio di forma rettangolare e pareti verticali, mentre il riempimento US 10 di natura argillosa e colore marrone presenta una consistenza compatta, inoltre il riempimento è totalmente sterile. Il fondo della buca presenta un andamento irregolare con la presenza di un buco di forma circolare probabilmente per un palo ligneo.

La buca 4 è composta da US 11 taglio di forma rettangolare e pareti verticali, mentre il riempimento US 12 di natura argillosa e colore marrone presenta una consistenza compatta, inoltre il riempimento è totalmente sterile. Il fondo della buca presenta un andamento irregolare con la presenza di un buco di forma circolare probabilmente per un palo ligneo.

La medesima composizione dei riempimenti unita alla stessa forma delle buche, sembrerebbe confermare l'ipotesi che queste ultime siano state realizzate per la piantumazione di viti.

 <p>ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p>ITINERARIO NAPOLI-BARI. Raddoppio tratta Canello – Benevento. 1° Lotto Funzionale Canello–Frasso Telesino.</p>					
<p>ESECUZIONE DELLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE DI FASE 1B.</p> <p>RELAZIONE GENERALE</p>	<p>COMMESSA</p> <p>IF2D</p>	<p>LOTTO</p> <p>01 D 22</p>	<p>CODIFICA</p> <p>RG</p>	<p>DOCUMENTO</p> <p>AH0003 001</p>	<p>REV.</p> <p>A</p>	<p>FOGLIO</p> <p>21 di 51</p>

La buca 5 invece composta da US 13 taglio e US 14 riempimento, presenta sia sul fondo sia sulle pareti i segni evidenti della lama dentata di un escavatore (**fig. 7-8**), il che conferma la natura moderna dell'intervento, di cui tuttavia non è stato possibile, in mancanza di ulteriori dati, chiarire la natura.



Figura 7-8: buca 5 con relativo fondo

Il canale invece corre lungo l'intero saggio in direzione nord-sud, tuttavia il suo andamento è meglio leggibile nel tratto nord, dove assume anche dimensioni maggiori raggiungendo una largh. max. di 1,60 m e una prof. max. 0,50 cm. Il riempimento del canale US 4 è composto da uno strato a matrice sabbiosa con granulometria fine e consistenza compatta, mentre il fondo e le pareti presentano un andamento piuttosto irregolare, il che unito alla sterilità del riempimento consente di ipotizzare l'origine naturale del canale (**fig. 9-10**).



Figura 9-10: Canale e relativo fondo

In seguito ad un sopralluogo effettuato dalla dott.sa Antonella Tomeo funzionario territorialmente competente per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento il giorno 17/06/2019, si decide di effettuare un allargamento (**fig. 11**) di forma triangolare posto in corrispondenza della sezione Est del saggio, estendendosi lungo tutto il saggio (18,40 m) per una larghezza max. di 2,50 m.



Figura 11: posizionamento dell'allargamento


	ITINERARIO NAPOLI-BARI. Raddoppio tratta Canello – Benevento. 1° Lotto Funzionale Canello–Frasso Telesino.					
ESECUZIONE DELLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE DI FASE 1B. RELAZIONE GENERALE	COMMESSA IF2D	LOTTO 01 D 22	CODIFICA RG	DOCUMENTO AH0003 001	REV. A	FOGLIO 23 di 51

Dall'allargamento è emerso che, contrariamente a quanto ipotizzato in precedenza², il taglio moderno (US 15) necessario alla messa in opera di una condotta idrica, corre parallelo al tracciato della linea ferroviaria interessando per tanto il saggio FV01B, per tutta la sua lunghezza. L'allargamento ha comunque permesso l'individuazione dello strato US 3, strato di tufite di colore giallo e dalla consistenza compatta oltre alla presenza forse di una fossa tagliata però dalla messa in opera della condotta idrica (fig. 12).



Figura 12: foto aerea del saggio FV01B con relativo allargamento

² In base ai risultati emersi in seguito alla bonifica delle masse ferrose e considerato l'orientamento del saggio era stato ipotizzato che il taglio del tubo non interessasse l'intera area d'indagine ma solo il tratto nord.

 <p>ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	ITINERARIO NAPOLI-BARI. Raddoppio tratta Cancello – Benevento. 1° Lotto Funzionale Cancello–Frasso Telesino.					
ESECUZIONE DELLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE DI FASE 1B. RELAZIONE GENERALE	COMMESSA IF2D	LOTTO 01 D 22	CODIFICA RG	DOCUMENTO AH0003 001	REV. A	FOGLIO 24 di 51

5.1.3 Conclusioni

Per concludere la sterilità degli strati individuati, potrebbe testimoniare un'attività antropica poco diffusa nell'area, testimoniata unicamente dalla presenza delle sepolture individuate negli interventi precedenti, probabilmente poste tutte ad est e di conseguenza, a monte del canale individuato durante l'ultima indagine.

5.1.4 Ampliamento Saggio FV01B

Come richiesto dalla dott.ssa Antonella Tomeo funzionario territorialmente competente per la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento, in data 23/09/19 si realizza un ampliamento di m 10,7 x 3,25 sul lato SE del saggio FV01B al fine di verificare la presenza di altre evidenze archeologiche sull'area; i precedenti interventi³ hanno messo in luce, a circa m 0,50 dal piano di calpestio, sul banco tufaceo, una piccola area di necropoli che ha restituito 4 sepolture in fossa terragna.

La metodologia di scavo scelta dallo scrivente⁴ ha preferito limitare l'intervento con il mezzo meccanico alla sola asportazione dell'*humus*, data l'alta probabilità di presenza di tombe nell'area: tutte le fasi di ricerca sono state quindi effettuate a piccone e cazzuola⁵. L'ampliamento, di forma rettangolare orientato N-S, misura circa 35 mq, ed è stato posizionato al centro tra la rampa ed un ampliamento precedente che ne definiscono forma ed estensione; ad Est vi era, infatti, un altro ampliamento già ripristinato fino al piano di campagna (circa 44,70 m slm) e, ad Ovest, la vecchia rampa di accesso al cantiere. Per continuità di documentazione rispetto all'indagine precedente le unità intercettate sono state identificate con i relativi numeri aggiungendo la lettera "b" per consentire una lettura più facile dei dati. Le evidenze sono state documentate fotograficamente e graficamente in scala 1:10 e posizionate in una planimetria in scala 1:50; inoltre sono state redatte schede UUSS ministeriali per ogni unità indagata.

³ Nella prima metà del mese di luglio 2017 sotto la direzione del dott. Riccardo Iaccarino; nella seconda metà del mese di luglio 2017 sotto la direzione della dott.ssa Marianna Cantone; nella prima metà del mese di aprile 2019 sotto la direzione del dott. Alfredo De Luca.

⁴ Archeologo Bartolini Emanuele incaricato dall'impresa esecutrice Samoa Restauri srl.

⁵ L'intervento è stato eseguito da due operai specializzati della Samoa Restauri srl, dall'archeologo Bartolini Emanuele coadiuvato dal disegnatore Diego Perna (il quale ha realizzato anche le foto con drone) e dall'antropologo dott. Walter Pantano.

 <p>ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	ITINERARIO NAPOLI-BARI. Raddoppio tratta Canello – Benevento. 1° Lotto Funzionale Canello–Frasso Telesino.					
ESECUZIONE DELLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE DI FASE 1B. RELAZIONE GENERALE	COMMESSA IF2D	LOTTO 01 D 22	CODIFICA RG	DOCUMENTO AH0003 001	REV. A	FOGLIO 25 di 51

5.1.5 Sequenza stratigrafica

Le indagini hanno restituito una sequenza stratigrafica⁶ costituita da 4 livelli tutti con una lieve pendenza N-S. L'unità più recente è **US 1b**⁷ (*humus*) di circa 10 cm che copre **US 2b**⁸ (arativo); segue **US 3b**⁹ - strato tufaceo di potenza compresa tra i cm 5 e 8 - di colore grigio, molto compatto che si estende su tutta l'area e che oblitera e mantella **US 4b**. Quest'ultima, di colore giallo chiaro, molto compatta e con uno scheletro ricco di inclusi tufacei, è lo strato dove verosimilmente si imposta la necropoli. Infatti, asportata US 3b, si sono intercettate tre evidenze: una tomba con scheletro parzialmente conservato (T2b) e due interpretabili come probabili sepolture anche se prive di scheletro e corredo (T1b e T3b)¹⁰.



Figura 13: *Scotico humus*

Nell'*humus* è stato individuato uno scasso moderno che interessava tutta l'area Est dell'ampliamento restringendone di fatto l'estensione; il taglio (US 5b) che incide fino alla testa di US 4b misurava circa 10 m di lunghezza e una larghezza compresa tra m 0,50 nell'estremità più a S

⁶ Per la lettura stratigrafica lo scrivente, rifacendosi al precedente contributo dell'arch. A. De Luca, descrive le unità a partire dalla più recente alla più antica.

⁷ **US 1b**, strato argillo-sabbioso di colore marrone e consistenza compatta, esteso in maniera uniforme su tutta la superficie del saggio.

⁸ **US 2b**, strato a matrice limo-argilloso di colore marrone e consistenza friabile esteso in maniera uniforme su tutta l'area, lo strato presenta uno spessore medio di 0,20 cm.

⁹ **US 3b**, strato di tufite di colore grigio e consistenza compatta; in questo strato nella campagna d'indagini condotta dal dott. A. De Luca sono stati intercettati 5 tagli/buche riferibili a fosse per la piantumazione di un vitigno.

¹⁰ Per semplificare la nomenclatura delle tombe, visto che si tratta di un unico saggio indagato in più riprese e da più archeologi, viene utilizzata una numerazione progressiva ripartendo da 1 a cui si aggiunge la lettera "b" che indica la seconda fase dell'indagine.

	ITINERARIO NAPOLI-BARI. Raddoppio tratta Canello – Benevento. 1° Lotto Funzionale Canello–Frasso Telesino.					
	ESECUZIONE DELLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE DI FASE 1B. RELAZIONE GENERALE	COMMESSA IF2D	LOTTO 01 D 22	CODIFICA RG	DOCUMENTO AH0003 001	REV. A

e m 1 in quella più a N. Al riempimento, ovviamente sterile, è stato assegnato l'identificativo US 6b.



Figura 14: US 2b e riempimento US 6b



Figura 15: US 2b e taglio US 5b

Subito dopo aver svuotato lo scasso moderno US 6b si è proceduto a smontare US 2b ed è stato intercettato lo strato US 3b distribuito su tutta l'area d'indagine che copriva il livello dove si imposta la necropoli. In US 3b sono state individuate due fosse (UUSS 10b e 12b) posizionate sul margine Est del saggio che proseguivano oltre i limiti dell'area di indagine¹¹. Nelle immediate vicinanze delle fosse erano presenti tre buche, due¹² accanto alla fossa US 10b e una¹³ in prossimità della fossa US 12b.

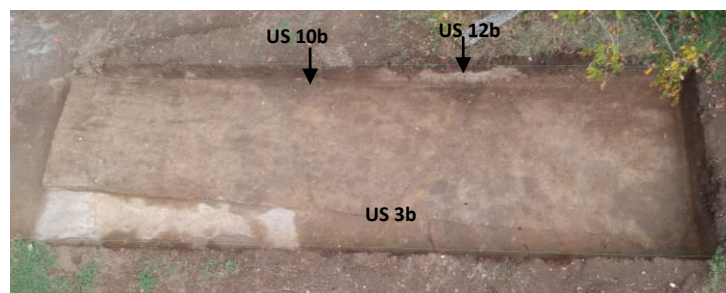


Figura 16: Panoramica con drone di US 3b; fosse di piantumazione US 10b, US 11b

¹¹ Pertanto in data 02/10/2019 la dott.ssa Valerio D'Amico, sentito il funzionario di competenza dott.ssa Antonella Tomeo, dispone un allargamento di qualche metro lungo il lato Est del saggio al fine di chiarire la natura del taglio US 9b e del taglio US 11b.

¹² Buca n. 1: US 13b taglio –US 14b riempimento; Buca n. 2: US 15b taglio – US 16b riempimento.

¹³ Buca n. 3: US 17b taglio –US 18b riempimento.

 <p>ITAFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	ITINERARIO NAPOLI-BARI. Raddoppio tratta Cancello – Benevento. 1° Lotto Funzionale Cancello–Frasso Telesino.					
ESECUZIONE DELLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE DI FASE 1B. RELAZIONE GENERALE	COMMESSA IF2D	LOTTO 01 D 22	CODIFICA RG	DOCUMENTO AH0003 001	REV. A	FOGLIO 27 di 51

Un allargamento di m 6x2, presso il limite NE del saggio, ha permesso di determinare che si trattava di fosse di piantumazione simili a quelle già intercettate più a Nord dal collega dott. A. De Luca nella campagna di indagine del mese di aprile 2019. La prima fossa, **US 9b** taglio di forma rettangolare con pareti verticali e con fondo grossomodo piatto, presentava un riempimento (**US 10b**) di natura argillo-sabbiosa poco compatto di colore marrone scuro. Immediatamente a ridosso della fossa le due piccole buche di palo (B1 e B2) di forma circolare sono state pertanto interpretate come “alloggi” per sostegno degli arbusti.



Figura 17: Fossa 1: Riempimento US 10b e buca 1 e buca 2



Figura 18: Fossa 2: Riempimento US 12b e buca 3



Figura 19: Riempimento US 10b, buca 1 e buca 2



Figura 20: Taglio US 9b + buca 1 e buca 2

 <p>ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p>ITINERARIO NAPOLI-BARI. Raddoppio tratta Canello – Benevento. 1° Lotto Funzionale Canello–Frasso Telesino.</p>					
<p>ESECUZIONE DELLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE DI FASE 1B.</p> <p>RELAZIONE GENERALE</p>	<p>COMMESSA</p> <p>IF2D</p>	<p>LOTTO</p> <p>01 D 22</p>	<p>CODIFICA</p> <p>RG</p>	<p>DOCUMENTO</p> <p>AH0003 001</p>	<p>REV.</p> <p>A</p>	<p>FOGLIO</p> <p>28 di 51</p>

Alla seconda fossa viene assegnato numero di taglio **US 11b** e **US 12b** al riempimento; questa, pur non essendo interamente indagata, è stata anch'essa considerata una fossa di piantumazione dal momento che era del tutto simile all'altra; inoltre in parete erano visibili i segni della benna dentata utilizzata per la realizzazione della stessa. Anche la buca (B3), di forma circolare, è considerata come alloggio di palo funzionale a sorreggere l'arbusto.



Figura 21: Taglio US 11b e buca 3 (US 17b)

Il piccolo allargamento ha permesso di acquisire due importanti informazioni: identificare le fosse come tagli recenti (probabili alloggi per piantumazione) e la presenza, sul nuovo limite ad Est di un'evidenza, di forma ovoidale, probabilmente anch'essa una sepoltura (T3b). Quest'ultima era tagliata dallo scasso per un tubo dell'acqua già individuato nella precedente campagna di scavo.

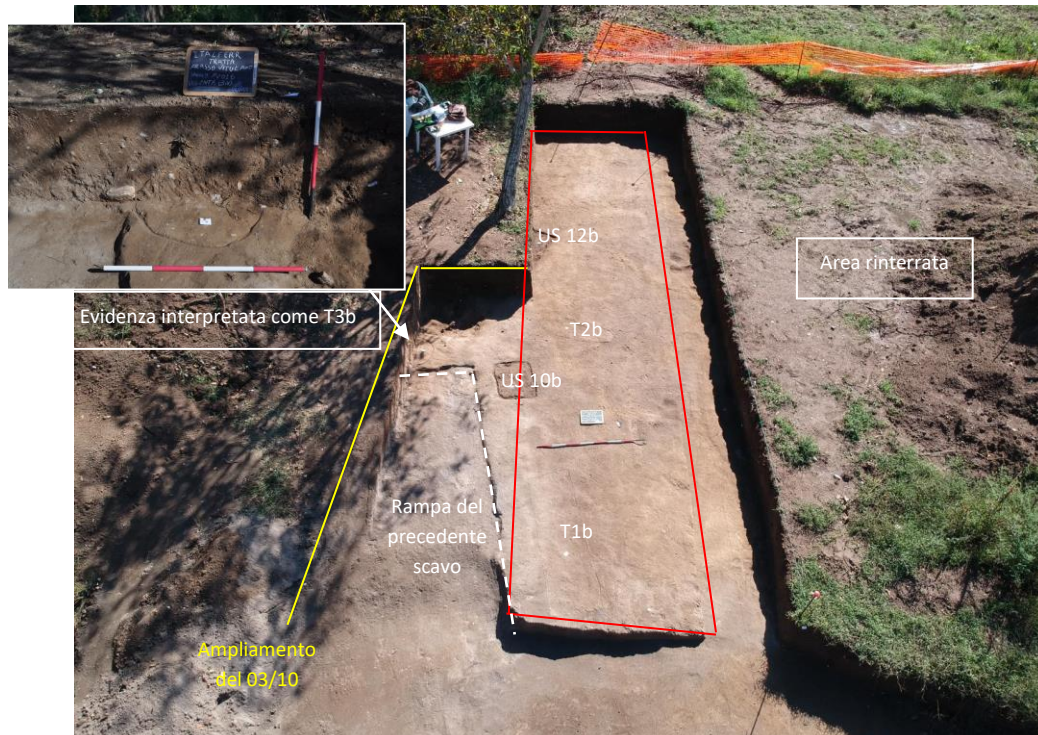



Figura 22: A sx, in bianco, sul limite dell'ampliamento, T3b; in giallo l'area dell'ampliamento con in evidenza la rampa del precedente scavo; in rosso l'area d'indagine; a dx l'area interratta del precedente scavo.

Asportato interamente lo strato US 3b di potenza compresa tra i cm 5 e 8, è stato rinvenuto uno strato di roccia tufacea di colore grigio chiaro; su questo strato, come già detto, si imposta la necropoli.

 <p>ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p>ITINERARIO NAPOLI-BARI. Raddoppio tratta Canello – Benevento. 1° Lotto Funzionale Canello–Frasso Telesino.</p>												
<p>ESECUZIONE DELLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE DI FASE 1B.</p> <p>RELAZIONE GENERALE</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>COMMESSA</th> <th>LOTTO</th> <th>CODIFICA</th> <th>DOCUMENTO</th> <th>REV.</th> <th>FOGLIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>IF2D</td> <td>01 D 22</td> <td>RG</td> <td>AH0003 001</td> <td>A</td> <td>30 di 51</td> </tr> </tbody> </table>	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO	IF2D	01 D 22	RG	AH0003 001	A	30 di 51
COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO								
IF2D	01 D 22	RG	AH0003 001	A	30 di 51								

5.1.6 Indagine sepolture

Sul limite N è stata intercettata una sepoltura¹⁴ di forma rettangolare (T1b) con dimensioni di circa m 0,90 x 2. Immediatamente a N di T1b, sul fronte di sezione dello scavo, è stata individuata una buca (B4¹⁵) interpretata come segnacolo.



Figura 23: *Panoramica di US 4b - in evidenza T1b (riempimento US 8b) e B4*

Una seconda tomba (T2b) è stata intercettata quasi al centro del saggio; di forma ovoidale con misure di circa m 1,20 x 0,35. Le misure ridotte hanno fatto da subito ipotizzare che poteva trattarsi di una sepoltura di un infante. Anche nei pressi di questa tomba è stata rinvenuta una buca di palo (B5¹⁶), anch'essa interpretata come segnacolo.

¹⁴ US 7b taglio –US 8b riempimento.

¹⁵ Buca n. 4: US 19b taglio – US 20b riempimento. Poco più ad Est della B4 era visibile un'altra evidenza, inizialmente interpretata come buca, poi riconosciuta come "piccola sacca" naturale riempita da sabbia e limo (US 21b).

¹⁶ B5: Taglio US 22b – riempimento US 23b.

 <p>ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	ITINERARIO NAPOLI-BARI. Raddoppio tratta Cancello – Benevento. 1° Lotto Funzionale Cancello–Frasso Telesino.					
ESECUZIONE DELLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE DI FASE 1B. RELAZIONE GENERALE	COMMESSA IF2D	LOTTO 01 D 22	CODIFICA RG	DOCUMENTO AH0003 001	REV. A	FOGLIO 31 di 51

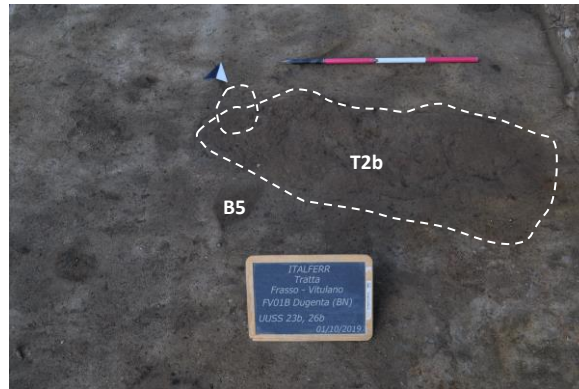


Figura 24: T2b: Riempimento US 26b e buca 5

Infine una terza sepoltura (T3b), orientata EW, è stata intercettata sul limite E del saggio, proprio in prossimità del confine dell'allargamento dove è stato realizzato un ulteriore piccolo ampliamento per consentire la messa in luce della sepoltura; purtroppo questa evidenza risultava, già al momento del ritrovamento, tranciata dallo scasso per alloggiamento di un tubo dell'acqua moderno.



Figura 25: T3b e piccolo ampliamento in prossimità della sepoltura

5.1.6.1 T1b

La tomba T1b, di forma rettangolare, priva di elementi di copertura, è una fossa terragna orientata N/S con misure di m 1,90 di lunghezza e 0,60 di larghezza; il riempimento (US 8b) era costituito da un sedimento molto compatto a matrice sostenuta composto da argilla e limo con inclusi tufacei, di colore giallo scuro. Il taglio (US 7b) presentava pareti estremamente verticali con fondo piatto; era presente, sulla parete lunga, lato Ovest, un secondo taglio di forma rettangolare che si sviluppava in senso verticale per una lunghezza di circa m 0,80 e per una larghezza di circa m 0,30, interpretabile come una nicchia¹⁷, profonda circa m 0,15, ricavata sul fianco della sepoltura, probabilmente per accogliere oggetti di corredo che, tuttavia non è stato rinvenuto, facendo presumere potesse trattarsi di suppellettile in materiale deperibile quale legno.



Figura 26: T1b: riempimento US 8b; taglio US 7b; Collocazione della nicchia

¹⁷ US 30b, riempimento della nicchia costituito da una matrice sabbiosa, sciolta, di colore grigio chiaro, priva di corredo. US 29b, taglio, ricavato direttamente sul fianco Ovest della T1b, presentava pareti verticali e fondo piatto.



Figura 27: Nicchia: riempimento US 30b, taglio US 29b

All'interno della T1b non è stato rinvenuto alcuno scheletro né elementi di corredo, probabilmente da imputare ad una forte acidità del terreno tufaceo; la grandezza della sepoltura suggerirebbe l'età adulta dell'inumato.

	ITINERARIO NAPOLI-BARI. Raddoppio tratta Cancello – Benevento. 1° Lotto Funzionale Cancello–Frasso Telesino.					
ESECUZIONE DELLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE DI FASE 1B. RELAZIONE GENERALE	COMMESSA IF2D	LOTTO 01 D 22	CODIFICA RG	DOCUMENTO AH0003 001	REV. A	FOGLIO 34 di 51

5.1.6.2 T2b

La sepoltura T2b, collocata nella porzione centrale del saggio, differiva per forma, dimensioni e orientamento dalla T1b: presentava una forma ovoidale¹⁸ con dimensioni di circa m 1,15 di lunghezza e m 0,35 di larghezza, con una profondità di circa m 0,25 ed era orientata E-W, priva di elementi di copertura.



Figura 27: *Panoramica realizzata con drone; in evidenza T2b*

Si tratta di una sepoltura singola in deposizione probabilmente primaria. Dello scheletro, lacunoso, in pessimo stato di conservazione probabilmente dovuto all'acidità del terreno, sono state rinvenute solo labili tracce riferibili a parti di cranio, alcune ossa riconoscibili di mandibola, denti e coste. Tuttavia è stato possibile stabilire che l'inumato fosse deposto in posizione supina, orientato EW. Sul torace del defunto erano presenti elementi di corredo, anch'essi in pessimo stato di conservazione: si tratta di due fibule in bronzo (RP1 e RP2) ad arco semplice a sezione circolare con molla a doppio avvolgimento, e un frammento in ceramica di impasto grossolano,

¹⁸ US taglio: 24b, US deposizione: 25b, US riempimento: 26b

 <p>ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	ITINERARIO NAPOLI-BARI. Raddoppio tratta Canello – Benevento. 1° Lotto Funzionale Canello–Frasso Telesino.					
ESECUZIONE DELLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE DI FASE 1B. RELAZIONE GENERALE	COMMESSA IF2D	LOTTO 01 D 22	CODIFICA RG	DOCUMENTO AH0003 001	REV. A	FOGLIO 35 di 51

reperiti inquadrabili nella prima metà del VI sec a.C¹⁹. Si tratta di una sepoltura di infante riferibile ad un individuo di anni circa 2,5/3,5²⁰.



Figura 28: T2b: sepoltura con cranio, mandibola e corredo; particolare delle due fibule in bronzo (RP1 e RP2)

¹⁹ Cfr scheda materiali precatalogo.

²⁰ L'età alla morte è stata stimata attraverso il grado dello sviluppo dei denti; per informazioni più esaustive sulla valutazione tafonomica si rimanda alla relazione antropologica del dott. Waler Pantano.

 <p>ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	ITINERARIO NAPOLI-BARI. Raddoppio tratta Cancello – Benevento. 1° Lotto Funzionale Cancello–Frasso Telesino.					
ESECUZIONE DELLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE DI FASE 1B. RELAZIONE GENERALE	COMMESSA IF2D	LOTTO 01 D 22	CODIFICA RG	DOCUMENTO AH0003 001	REV. A	FOGLIO 36 di 51


5.1.6.3 T3b

Della T3b²¹, tagliata da lavorazioni moderne, seppure fortemente compromessa, si è conservato solo una porzione della sepoltura da cui è stato possibile trarre delle osservazioni: innanzitutto la forma sub-ovoidale la rende affine alla T2b, come anche l'orientamento EW ed, infine, la profondità del taglio di circa m 0,25. È presumibile ritenere, dati gli elementi a disposizione, che la parte conservata fosse pertinente agli arti inferiori, anche se non è stato pervenuto alcun elemento scheletrico. Per quanto concerne l'assenza di buca/segnacolo, questa è da imputare a più fattori: ad Est lo scasso per il tubo moderno, a Nord della tomba, l'accesso della rampa dello scavo precedente lambisce il limite settentrionale, a Sud la presenza di apparati radicali, tutti elementi che hanno disturbato l'area intorno alla sepoltura inficiandone una lettura esaustiva.



Figura 29: T3b con in evidenza i disturbi che ne hanno compromesso la lettura


²¹ T3b: Taglio US 27b, Riempimento US 28b.

	ITINERARIO NAPOLI-BARI. Raddoppio tratta Cancello – Benevento. 1° Lotto Funzionale Cancello–Frasso Telesino.					
ESECUZIONE DELLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE DI FASE 1B. RELAZIONE GENERALE	COMMESSA IF2D	LOTTO 01 D 22	CODIFICA RG	DOCUMENTO AH0003 001	REV. A	FOGLIO 37 di 51

5.1.7 Conclusioni

L'indagine delle sepolture rinvenute, in numero di tre, ha consentito solo una lettura parziale del dato dal momento che solo una di queste, la T2b, ha restituito parti di resti osteologici e corredo (2 fibule in bronzo e un frammento di parete ceramica). Presumibilmente, stando alla sola lettura stratigrafica e ad una cronologia relativa, è possibile ipotizzare che le sepolture appartenessero ad uno stesso *range* cronologico, dal momento che si impostano a partire da US 4b. Tuttavia si possono ricavare dei dati significativi: ovvero la T1b presentava una fossa di dimensioni maggiori e forma rettangolare differente rispetto alla T2a e alla T3b che avevano una forma sub-ovoidale e una, la T2b, era pertinente ad un infante; di conseguenza si potrebbe supporre che per le sepolture di adulti fosse utilizzata una fossa terragna squadrata, mentre per le sepolture di infanti una fossa ovoidale di dimensioni ridotte. Nel rito sembra che vi fosse una diversificazione per età, infatti la T1b era orientata NS, mentre le due sepolture sub-ovoidali (T2b e T3b) EW. Inoltre la presenza di piccole buche nelle immediate vicinanze delle sepolture (della T1b e T2b) testimonierebbe l'usanza di apporre un segnacolo a memoria.

dott. Emanuele Bartolini

 <p>ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	ITINERARIO NAPOLI-BARI. Raddoppio tratta Cancello – Benevento. 1° Lotto Funzionale Cancello–Frasso Telesino.					
ESECUZIONE DELLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE DI FASE 1B. RELAZIONE GENERALE	COMMESSA IF2D	LOTTO 01 D 22	CODIFICA RG	DOCUMENTO AH0003 001	REV. A	FOGLIO 38 di 51

5.2 SAGGIO FV02B

5.2.1 Inquadramento topografico

Il saggio FV02B è costituito da un allargamento, delle dimensioni di 8x8 m con una leggera pendenza verso sud, che in parte ricalca il precedente intervento FV10, ubicato ai margini di un'area destinata alla coltivazioni di viti.

L'area di scavo ricade nel comune di Melizzano (BN) località Orcoli al catasto F. 2, P.IIa 524, sulla sommità di una piccola collina che sorge immediatamente ad est dell'attuale tracciato ferroviario e della strada statale SP335.

5.2.2 Sequenza stratigrafica

La realizzazione del saggio, si è resa necessario in quanto durante la prima fase dell'indagine sono venuti alla luce due apprestamenti costituiti da frammenti di tegole e coppi associati a pietre in tufo di medie e grosse dimensioni collocati ai margini sud e nord del saggio, per tanto l'intervento condotto ha avuto come finalità quella di indagare la natura di tali apprestamenti.

Le operazioni di scavo sono state condotte sotto la direzione dello scrivente con l'ausilio di due unità specializzate e di un mezzo meccanico a benna liscia. Va inoltre segnalato che in seguito ad un sopralluogo effettuato il giorno 6/06/2019, dalla dott.sa Antonella Tomeo funzionario territorialmente competente per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento, si decide di intervenire sul saggio fino al raggiungimento dei piani sterili.

Lo scavo prende avvio su tutta l'area, procedendo alla rimozione dell'US 1, insieme con il riempimento del precedente saggio (**fig. 1**).



Figura 1: inizio scavo saggio FV02B



L'US 1, che
piano di arativo

costituisce il
moderno, è

composta da uno strato a matrice argillosa e consistenza compatta in leggera pendenza verso sud con uno spessore uniforme di ca. 0,50 cm (**fig. 2**).



Terminata la
dell'US 1,

Figura 2: US 1 e relativo riempimento del precedente intervento

rimozione
viene

individuata US 2, strato a matrice argillosa di colore marrone e consistenza compatta con superficie dall'andamento regolare e uno spessore medio di ca. 0,40 cm. L'US ha restituito diversi materiali in quanto sono presenti frammenti di ceramica comune, vernice nera oltre a due pesi da telaio, associati a diversi frammenti di impasto databili a partire dal VII sec. a.C.

Continuando con la rimozione dell'US 2, vengono individuati tre apprestamenti collocati nel tratto sud e nord del saggio, e già in parte individuati durante il precedente intervento.

Il primo apprestamento US 3, collocato nel tratto sud del saggio, orientato lungo l'asse est-ovest presenta una lungh. max. 3,50 cm e una largh. di 0,60 cm, tali dimensioni sono state verificate in seguito ad un piccolo allargamento di ca. 1 x 1 m realizzato lungo la sezione ovest, con lo scopo di verificare l'estensione dell'US 3, che continuava al di sotto di tale sezione (fig. 3).



Figura 3: US 3 e relativo allargamento

La rimozione dell'US 3 ha permesso di chiarire in primo luogo la composizione dell'apprestamento formato esclusivamente da frammenti di tegole e coppi di piccole e medie dimensioni associati a

blocchi in tufite grigia di medie e grandi dimensioni, di forma irregolare e dalla consistenza friabile. Inoltre con il completamento dello scavo è apparso chiaro come l'US 3 fosse semplicemente poggiata sull'US 2, in quanto non è stato individuato alcun taglio.

Terminata la rimozione dell'US 3 (**fig. 4**), si procede con lo scavo dell'US 4 e US 5, entrambi orientati lungo l'asse est-ovest, caratterizzati dalla medesima composizione in quanto costituiti da tegole e coppi associati a blocchi in tufite di medie e grandi dimensioni di colore grigio.



Figura 4: rimozione US 3

Durante lo scavo immediatamente a sud dei due apprestamenti, viene individuato un taglio US 7 con relativo riempimento US 6, costituito da uno strato sabbioso di colore giallo (**fig. 5**).

Si richiede per tanto di effettuare un allargamento collocato nell'angolo SE del saggio al fine di indagare la natura del taglio. Effettuato l'allargamento di forma triangolare, appare chiaro come il taglio vada attribuito alla presenza di un possibile canale, parzialmente svuotato attraverso un saggio di forma rettangolare (1,80 x 1,20) fino al raggiungimento di un piano limo sabbioso collocato alla quota di ca. 1,45 cm dal piano di campagna (**fig. 6**).



Figura 5: US 7 taglio e relativo riempimento US 6





Figura 6: allargamento

Al fine di individuare i piani sterili, dopo aver effettuato relativa documentazione grafica e fotografica, si procede con la rimozione dell'US 2 e degli apprestamenti US 4 e US 5, durante lo scavo appare però chiaro, come gli apprestamenti costituiscano la cresta di una struttura più ampia orientata lungo l'asse est-ovest con una lung. max. 5,30 cm e una largh. max. di 0,40 cm, costituita esclusivamente da blocchi in tufite grigia disposti in modo tale da assumere un andamento estradossato.

La natura del riempimento US 6, costituito dall'alternanza di limi e sabbie, associata alla particolare disposizione dell'US 4, consente di ipotizzare che l'US 6 costituisca il paleo alveo di un fiume con relativo argine; tale ipotesi sembrerebbe confermata con la parziale rimozione dell'US 6, indagata per una lung. max. di 5,30 cm e una prof. max. 1,10 cm dal piano di campagna. Lo strato, oltre a presentare uno spessore considerevole superiore al metro, è composto dall'alternanza di limi e sabbie il che, associato alla sterilità, permette di considerare l'US come il risultato dell'azione dell'acqua (**fig. 7**).



Figura 7: svuotamento parziale del canale e relativo argine

Inoltre su

indicazioni della dott.sa Antonella Tomeo funzionario territorialmente competente per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento e dopo un sopralluogo effettuato dall'architetto RUP Fabrizio Saltari il giorno 27/06/2019, si decide di realizzare un approfondimento di 1x1 m con lo scopo di individuare il fondo del canale. Quest'ultimo, è stato rintracciato alla quota di ca. 3 m dal piano di campagna, costituito da uno strato (US 8) fangoso dalla consistenza compatta caratterizzato dalla presenza di elementi litici di medie e piccole dimensioni (fig. 8).

	ITINERARIO NAPOLI-BARI. Raddoppio tratta Cancello – Benevento. 1° Lotto Funzionale Cancello–Frasso Telesino.					
ESECUZIONE DELLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE DI FASE 1B. RELAZIONE GENERALE	COMMESSA IF2D	LOTTO 01 D 22	CODIFICA RG	DOCUMENTO AH0003 001	REV. A	FOGLIO 44 di 51


Figura 8: US 8strato che costituisce il fondo del canale

5.2.3 Conclusioni

Per concludere nonostante la parzialità dell'intervento è comunque possibile avanzare una serie di ipotesi, in primo luogo il numero considerevole di materiali individuati è probabilmente ricollegabile alla presenza del corso d'acqua soggetto a esondazioni, in conseguenza del quale si sarebbe formata l'US 2 strato di natura argillosa.

Di conseguenza per regolarizzare il corso del fiume sarebbe stato realizzato l'argine, la cui messa in opera andrebbe forse collocata tra il VI sec. a.C. e il IV sec. a.C. considerata la presenza dei frammenti d'impasto associato a materiale a vernice nera.

5.3 SAGGIO FV03B

 <p>ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	ITINERARIO NAPOLI-BARI. Raddoppio tratta Canello – Benevento. 1° Lotto Funzionale Canello–Frasso Telesino.					
ESECUZIONE DELLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE DI FASE 1B. RELAZIONE GENERALE	COMMESSA IF2D	LOTTO 01 D 22	CODIFICA RG	DOCUMENTO AH0003 001	REV. A	FOGLIO 45 di 51

5.3.1 Inquadramento topografico

Il saggio FV03B è costituito da una trincea orientata lungo l'asse NS, delle dimensioni di 20x4 m, ubicata in un'area pianeggiante ai margini di un terreno destinato alla coltivazione di grano. L'area di scavo ricade nel comune di Melizzano (BN) località Orcoli al catasto F. 2, P.Illa 524, nella piana posta immediatamente ad est della strada statale SP335.

5.3.2 Sequenza stratigrafica

Le operazioni di scavo, eseguite dallo scrivente assistito da due operai specializzati e da mezzo meccanico con benna liscia utilizzato in caso di necessità, hanno portato al raggiungimento della quota 2,50 cm dal piano di campagna, mettendo in luce la seguente sequenza stratigrafica. Rimossa l'US 1 strato argilloso (**fig. 1**) di colore giallo e dalla consistenza compatta, che costituisce il piano di campagna moderna, è stata individuata US 2 strato argillo-sabbioso di colore giallo dalla consistenza compatta caratterizzata da uno spessore considerevole che va da un minimo di 0,90 cm ad un massimo di 1 m (**fig. 2**)



Figura 2: US 1, piano di arativo moderno



Figura 2: US 2, strato argillo-sabbioso

 <p>ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p>ITINERARIO NAPOLI-BARI. Raddoppio tratta Canello – Benevento. 1° Lotto Funzionale Canello–Frasso Telesino.</p>					
<p>ESECUZIONE DELLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE DI FASE 1B.</p> <p>RELAZIONE GENERALE</p>	<p>COMMESSA</p> <p>IF2D</p>	<p>LOTTO</p> <p>01 D 22</p>	<p>CODIFICA</p> <p>RG</p>	<p>DOCUMENTO</p> <p>AH0003 001</p>	<p>REV.</p> <p>A</p>	<p>FOGLIO</p> <p>46 di 51</p>

In seguito ad un sopralluogo effettuato dalla dott.sa A. Tomeo, il giorno 14/06/2019, considerata la totale sterilità degli strati individuati e la composizione omogenea, si decide di effettuare un saggio di approfondimento posto al centro del saggio dalle seguenti dimensioni 4x2 m x 0,50 cm (**fig. 3**).



Figura 3: approfondimento

L'approfondimento ha permesso l'individuazione dell'US 3 strato (**fig. 4**) limo-argilloso di colore marrone con una consistenza compatta e totalmente sterile almeno fino alla quota di 2,50 cm.



Figura 4: US 3 strato limo-argilloso

	ITINERARIO NAPOLI-BARI. Raddoppio tratta Canello – Benevento. 1° Lotto Funzionale Canello–Frasso Telesino.					
ESECUZIONE DELLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE DI FASE 1B. RELAZIONE GENERALE	COMMESSA IF2D	LOTTO 01 D 22	CODIFICA RG	DOCUMENTO AH0003 001	REV. A	FOGLIO 47 di 51

5.3.3 Conclusioni

Per concludere la totale sterilità degli strati individuati e l'omogeneità della composizione, permette forse di ipotizzare che la piana dell'area del comune di Melizzano, costituisca un'area alluvionale, come dimostrerebbe la natura degli strati individuati. Tale piana sarebbe stata ulteriormente regolarizzata da successivi interventi agricoli, che costituiscono il piano di frequentazione moderno (fig. 5).



Figura 5: Sez. Sud

 <p>ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	ITINERARIO NAPOLI-BARI. Raddoppio tratta Canello – Benevento. 1° Lotto Funzionale Canello–Frasso Telesino.					
ESECUZIONE DELLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE DI FASE 1B. RELAZIONE GENERALE	COMMESSA IF2D	LOTTO 01 D 22	CODIFICA RG	DOCUMENTO AH0003 001	REV. A	FOGLIO 48 di 51

5.4 SAGGIO FV04B

5.4.1 Inquadramento topografico

Il saggio FV04B è costituito da una trincea orientata lungo l'asse NS, delle dimensioni di 20x2 m, ubicata in un'area pianeggiante ai margini di un'area destinata alla coltivazione di grano. L'area di scavo è ubicata immediatamente a nord del saggio FV03B ricadendo per tanto nella medesima area del comune di Melizzano (BN) località Orcoli al catasto F. 2, P.IIa 524.


5.4.2 Sequenza stratigrafica

Le operazioni di scavo seguite dallo scrivente assistito da due operai specializzati e da mezzo meccanico con benna liscia utilizzato in caso di necessità

L'attività di scavo, che ha portato al raggiungimento della quota di progetto di 2 m dal piano di campagna, ha permesso l'individuazione della seguente sequenza stratigrafica. Rimossa l'US 1 strato argilloso di colore giallo e dalla consistenza compatta, che costituisce il piano di campagna moderna (**fig. 1– 2**);



Figura 1 – 2: rimozione progressiva dell'US 1

	ITINERARIO NAPOLI-BARI. Raddoppio tratta Canello – Benevento. 1° Lotto Funzionale Canello–Frasso Telesino.					
ESECUZIONE DELLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE DI FASE 1B. RELAZIONE GENERALE	COMMESSA IF2D	LOTTO 01 D 22	CODIFICA RG	DOCUMENTO AH0003 001	REV. A	FOGLIO 49 di 51

è stata individuata **US 2** strato argillo-limoso di colore giallo dalla consistenza compatta caratterizzata da uno spessore considerevole che va da un minimo di 0,90 cm ad un massimo di 1 m.



Figura 2: US 2

5.4.3 Conclusioni


Per concludere la totale sterilità degli strati individuati e l'omogeneità della composizione che si mantiene costante su entrambi i saggi fino alla quota indagata, permette forse di confermare che la piana dell'area del comune di Dugenta, **costituisca un'area alluvionale**, come dimostrerebbe la natura degli strati individuati (**fig. 3**). Tale piana sarebbe stata ulteriormente regolarizzata da successivi interventi agricoli, che costituiscono il piano di frequentazione moderno.



Figura 3: Saggio FV03B sez. Sud

5.5 CONCLUSIONI

Per concludere nonostante la parzialità degli interventi, vista la posizione relativamente ravvicinata dei saggi svolti è comunque possibile giungere ad una serie di considerazioni generali. In primo luogo, l'area dei comuni di Dugenta e Melizzano dovette essere antropizzata in un arco cronologico che va dal VI sec. a.C. al III sec. a.C., l'esiguità dei materiali individuati non consente di fornire un'indicazione cronologica più precisa. Inoltre è ipotizzabile che un possibile abitato potesse trovarsi ad est del saggio FV01B, come dimostra il numero, seppur esiguo, di sepolture individuate, mentre l'area a valle dove sono ubicati i saggi FV03B e FV04B, potrebbe forse costituire un'ampia piana alluvionale com'è dimostrato dalla natura degli strati individuati oltre che dalla presenza del corso d'acqua individuato nel saggio FV02B, che sicuramente scendeva verso valle, spiegando per tanto la natura alluvionale dell'area.

	ITINERARIO NAPOLI-BARI. Raddoppio tratta Canello – Benevento. 1° Lotto Funzionale Canello–Frasso Telesino.					
ESECUZIONE DELLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE DI FASE 1B. RELAZIONE GENERALE	COMMESSA IF2D	LOTTO 01 D 22	CODIFICA RG	DOCUMENTO AH0003 001	REV. A	FOGLIO 51 di 51

6. ATTIVITA' DI MAGAZZINO

Le attività di magazzino sono state svolte nel deposito temporaneo individuato dalla ditta Samoa Srl in uno stabile ubicato nell'area del comune di Maddaloni.

Tutti i reperti rinvenuti nell'area di scavo, sono stati alla fine di ogni giornata di lavoro trasportati presso tale deposito.

Il lavaggio, la preclassificazione e l'incassettamento dei reperti è stato svolto dal dott. Antonio Petriccione di cui in allegato viene riportata relativa relazione, in tale sede va sottolineato come l'unico saggio che abbia restituito materiali è quello FV02B, mentre gli altri tre saggi si sono rilevati del tutto sterili.

7. ELABORATI IN ALLEGATO

Sono parte integrante del progetto di indagini archeologiche i seguenti elaborati grafici realizzati dal dott. Diego Perna che come detto ha curato la realizzazione della documentazione grafica dei saggi condotti:

-IF2D01D22P6AH0003001A: Planimetria 1:2000 con ubicazione delle indagini archeologiche di fase 1b.